

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-12-2019

NAZIONALE

GAZZETTA DELLO SPORT	24/12/2019	46	Pioggia e vento: a Venezia l'acqua torna a crescere <i>Redazione</i>	3
LIBERO	24/12/2019	9	La pioggia torna a far paura Il Po è sotto osservazione <i>Redazione</i>	4
MATTINO	24/12/2019	10	Maltempo , subito 8 milioni per l'emergenza = Maltempo , in Campania subito fondi per 8 milioni <i>Gigi Di Fiore</i>	5
tgcom24.mediaset.it	23/12/2019	1	Maltempo, prosegue monitoraggio nave incagliata a Sant'Antioco <i>Redazione Tgcom24</i>	7
tgcom24.mediaset.it	23/12/2019	1	Venezia, peggiora la marea: emessa previsione di un metro e mezzo <i>Redazione Tgcom24</i>	8
tgcom24.mediaset.it	23/12/2019	1	Maltempo in Calabria, cede parte di un molo antico nel Vibonese <i>Redazione Tgcom24</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	Maltempo in tutta Italia, danni e vittime <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	Valanga sulla strada per il Passo Fedaià <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	Acqua alta a Venezia: l'impegno della Protezione civile <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	Cargo incagliato in Sardegna: pronti i mezzi antinquinamento <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	Soccorso Alpino, gli interventi del finesettimana <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	"Scoprire il coraggio": a Ravenna il corso per volontari di protezione civile <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	Allerta arancione in Veneto per il livello dei fiumi <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	Trentino, inaugurata nuova piazzola dell'elisoccorso <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	Sisma Mugello, dichiarato lo stato di emergenza nazionale <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/12/2019	1	Venezia, acqua alta si ferma a 144 centimetri <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	23/12/2019	1	Maltempo, nuova frana in Costiera Amalfitana: danni a condotta gas, i turisti danno forfait - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	23/12/2019	1	Benevento, un'intera famiglia salvata dallo straripamento del Volturno - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	23/12/2019	1	Maltempo, a Lipari il mare forza 7 scava la strada: case e un albero allagati - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	23/12/2019	1	Scossa di terremoto nel golfo di Salerno, epicentro a nove chilometri di profondità - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	25
liberoquotidiano.it	23/12/2019	1	Maltempo: erosi oltre 100 metri di massicciata, treni sospesi sulla Palermo-Messina <i>Redazione</i>	26
corriere.it	23/12/2019	1	Malempo: vento e strade allagate a Palermo, acqua alta a Venezia, treni sospesi nel Fiorentino <i>Carlotta Lombardo</i>	27
corriere.it	23/12/2019	1	Blackout a Malta, tutta l'isola al buio <i>Marta Serafini</i>	28
ilfiglio.it	23/12/2019	1	Maltempo: erosi oltre 100 metri di massicciata, treni sospesi sulla Palermo-Messina <i>Redazione</i>	29
ilgiornale.it	23/12/2019	1	Il maltempo dissotterra quaranta bombe della seconda guerra <i>Redazione</i>	30
ilgiornale.it	23/12/2019	1	Nuovo black-out a Malta: cittadini al buio e tanti disagi <i>Redazione</i>	31
ilmessaggero.it	23/12/2019	1	Il maltempo non ha fermato i volontari del dormitorio, pranzo solidale per le feste <i>Redazione</i>	32
ilmessaggero.it	23/12/2019	1	Maltempo, alle Lipari il mare a forza 7 scava sotto al strada: case e un albero allagati <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-12-2019

ilmessaggero.it	23/12/2019	1	Acqua alta, torna l'incubo a Venezia: previsti 150 cm alle 9.40 di oggi <i>Redazione</i>	34
lastampa.it	23/12/2019	1	Terremoto-rifiuti: arrestati i vertici di Bergadano, s'indaga anche sul Consorzio Cosrab <i>Redazione</i>	35
lastampa.it	23/12/2019	1	Con il vento forte in montagna può aumentare il rischio valanghe <i>Redazione</i>	36
lastampa.it	23/12/2019	1	Peggiora la marea a Venezia, si attende il picco. Tempeste di vento e danni in tutta Italia <i>Redazione</i>	37
rainews.it	23/12/2019	1	Maltempo. Eolie isolate, mare a forza 7. Attesi venti di burrasca in Liguria <i>Redazione</i>	38

IL MALTEMPO

Pioggia e vento: a Venezia l'acqua torna a crescere

[Redazione]

Pioggia e vento: a Venezia l'acqua torna a crescere L'Italia flagellata dal maltempo. A Venezia l'acqua alta ha sfiorato i 150 cm sul livello del mare, il Po è salito di 1,5 metri24 ore. Una mareggiata ha spezzato il molo di Pizzo Calabro. Frane nel Salernitano: a Maioni evacuate 10 famiglie. La marea Turisti a Venezia, dove la marea ha sfiorato i 150 cm ANSA -tit_org- Pioggia e vento: a Veneziaacqua torna a crescere

Maltempo

La pioggia torna a far paura Il Po è sotto osservazione

[Redazione]

Maltempo La pioggia torna a far paura Po è sotto osservazione Po sotto osservazione, in Emilia, come pure altri fiumi come Reno, Secchia e Panare, per il deflusso della piena. La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha infatti confermato anche per oggi la criticità arandone. Per quanto riguarda il Po, l'allerta è valida per l'area del Ferrarese e del Rodigino, anche a causa del livello del mare alto che rallenta il deflusso. Occhi aperti anche più a monte, nella zona di Boretto, dove si attende il transito della piena. Sorvegliati speciali, si diceva, pure il Reno, sempre nella zona di pianura, il Panaro a Bondeno, che risente del rigurgito della piena del Po del quale è affluente. Attenzione anche per il Secchia, fino alla confluenza nel Po, sempre per il transito della piena. -tit_org-

CAPRIPRESS

Maltempo , subito 8 milioni per l'emergenza = Maltempo , in Campania subito fondi per 8 milioni

[Gigi Di Fiore]

I danni Uomo travolto da un albero a Napoli, pronti gli avvisi di garanzia Maltempo, subito 8 milioni per l'emergenza Gigi Di Fiore a pag. 10. Servizi in Cronaca Mareggiate nel Golfo, in foto la fùria del mare a Marina Grande di Capri CAPRIPRESS Maltempo, in Campania subito fondi per 8 milion ^Danni all'agricoltura e collegamenti in tilt Sul disastro di San Martino indaga la Procuri Frana a Minori, evacuati un convento e 10 case Interventi urgenti dopo le mareggiate nelle iso LA CONTA DEI DANNI Gigi Di Fiore Gran parte dell'Italia fa la conta dei danni provocati dal difficile week end di pioggia e vento. Alberi crollati, frane, esondazioni di fiumi ed è la Campania una delle regioni più colpite. LARE610NE Otto milioni di euro è la stima dei fondi necessari agli interventi urgenti per i danni causati da frane ed esondazioni di fiumi e torrenti. È la cifra stanziata dalla giunta regionale campana, che si è riunita in seduta straordinaria. La Regione ha chiesto intoire la dichiarazione dell'estensione dello stato di emergenza per le conseguenze di tré giorni di maltempo in tutte le cinque province campane. Senza dimenticare che alla conta dei danni si sono aggiunte anche le conseguenze della violenta mareggiata che nella notte ha sferzato le isole di Ischia, Capri e Procida e le costiere. Dagli interventi urgenti ai danni strutturali da riparare: subito dopo Natale, inizierà una ricognizione su strade, porti e infrastrutture per una verifica necessaria a una quantificazione precisa. Ha commentato il governatore Vincenzo De Luca: Abbiamo compiuto un atto doveroso, in alcune realtà sono state sgomberate decine di famiglie. Dagli interventi urgenti, si passerà poi al sostegno delle attività economiche, nei settore dell'agricoltura, del commercio e del turismo, che hanno subito un duro colpo. LA PIAZZA DI SAN MARTINO Tra tutti i centri colpiti è San Martino Valle Vaudina quello alle prese con i danni più gravi. Secondo il sindaco Pasquale Pisano, ci vorranno almeno cinque milioni di euro per intervenire sullo smottamento della piazza principale. È l'effetto dell'esondazione del torrente Caudino, che scorre sotto la piazza. Una frana a monte del paese, nella zona di Mafariello, ha ostruito il corso del torrente che è come esploso nella superficie dell piazza che è inagibile. Nel piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Liri Garigliano, in quest'area era previsto un intervento di 400mila euro finora mai spesi. E il comando provinciale dei carabinieri di Avellino sta preparando un'informativa da consegnare alla Procura su quanto è accaduto a San Martino Valle Caudina dove, in una sola giornata, sono caduti ben 80 millimetri di pioggia. La pioggia ha colpito terreni coltivati, soprattutto di aziende vinicole. E il presidente di Confagricoltura Campania, Fabrizio Marzano, parla di danni di rilevante entità a frutteti e foraggere e infrastrutture rurali. Le zone più colpite sarebbero l'Alto cali bilancio sertano investito dallo straripamento del fiume Voltumo in diversi punti. Confagricoltura ha provato a fare una prima mappa dei danni, suddivisa per province. Stima che, nel Sannio, gli straripamenti del Volturno a Amorosi e Limatela mettono in pericolo diversi vigneti. Uguale situazione in Irpinia. In provincia di Salerno, invece, le esondazioni dei fiumi Lambro, Mingardo, Picentino e Tusciano avrebbero investito colture ortive in serra. Un ulteriore allarme è stato lanciato per le zone della costiera sorrentino-amalfitana coltivate ad agrumi. LA COSTIERA In provincia di Salerno, albergatori, titolari di B&b, commercianti denunciano disdette di decine di prenotazioni. Molte a Salerno città, dove c'era il tutto esaurito fino a gennaio, ma anche in Costiera dove, dopo la frana che ha colpito la Statale per Amalfi, ce ne è stata un'altra a Maiori: sgomberati in via precauzionale un convento di frati e dieci famiglie. A Salemo città hanno subito danni anche i pontili dei pescatori, travolti dalla grande mareggiata. Il presidente della provincia di Beneve

nto, Antonio Di Maria, ha convocato il consiglio provinciale per il 27 dicembre inserendo, all'ordine del giorno, la richiesta alla Regione dello stato di calamità naturale. Spiega Di Maria: Credo che la Regione Campania, che pure si è attivata immediatamente con la Protezione civile, debba dare anche risposte al bisogno di ricostruzione e rinascita

che anima la nostra gente dopo gli eventi alluvionali degli ultimi giorni, che hanno seguito quelli del 2015. GLI ALBERI DELLA REGGIA Nel Parco e nel Giardino inglese della reggia di Casería, il vento ha abbattuto ben 34 alberi. Alcuni sono secolari e di pregio, come il Cupressus Macrocarpa, considerato un albero monumentale presente in ben quattro specie nel Giardino Inglese. Quello abbattuto dal vento è stato uno dei primi ad essere piantato tra il 1873 e il 1876. Un danno enorme sul piano storico, ma anche economico. La direzione del Parco e del Giardino Inglese ha disposto un'analisi tecnica per verificare le cause del crollo degli alberi. Il Giardino Inglese riaprirà al pubblico solo il 26 dicembre, ma alcune zone del Parco dovranno rimanere chiuse per motivi di sicurezza. Spiega un comunicato della direzione del Parco della reggia di Casería: Abbiamo già segnalato le condizioni di vulnerabilità del Parco e sta per essere pubblicato un bando per il recupero, il riutilizzo e la valorizzazione della alberature a terra. Difficoltà ovunque in Campania e Unicredit ha disposto una serie di interventi per sostenere le comunità colpite, come una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui o un prestito a tasso agevolato per privati che hanno subito danni. E il caso di chi ha avuto l'auto schiacciata dal crollo di alberi. A Napoli, invece, il Consiglio comunale ha ricordato Mohamed Boulhaziz, il 62enne marocchino morto per il crollo di un albero nella zona di Agnano. La Procura napoletana ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità sulla morte di Boulhaziz, con verifiche sull'attività di manutenzione dei circa 50 alberi crollati in città. RIPRODUZIONE RISERVATA CASERTA, ALLA REGGIA VIA ALLE ANALISI SUGLI ALBERI CROLLATI. IL PARCO RESTA CHIUSO. LA DIRETTRICE; SUBITO BANDO PER IL RECUPERO Vento forte su tutto il Sud, Eolie isolate il vento di burrasca il protagonista del periodo pre-estate. Le sue raffiche stanno sferzando la penisola, soprattutto il Sud dove si contano danni. Le Eolie sono isolate da una settimana a causa del vento forte. Onde alte anche sette metri ad Acquacalda. A Lipari, sono finite dentro le case a San Gaetano. Una decina di famiglie ha dovuto abbandonare le case. È stata inoltre sospesa la circolazione ferroviaria sulla linea Palermo-Messina. Non va meglio in Sardegna: a Cagliari le forti raffiche di maestrale hanno causato la caduta di alberi. E sempre per colpa del maestrale i collegamenti marittimi Mobytra Eas Sardegna e la Corsica sono stati sospesi per tutto il giorno e le navi Tirrenia sulla tratta Genova-Porto Torres dirottate sul lato di levante, a est delle Bocche di Bonifacio, a causa del forte vento di maestrale. In Calabria una violenta mareggiata sulla costa tirrenica del Vibonese ha causato il cedimento della parte finale dell'antico e caratteristico Molodalla Marinadi Pizzo-ATropea onde alte alcuni metri che si sono abbattute sulle spiagge, hanno spazzato via gli stabilimenti balneari. -tit_org- Maltempo, subito 8 milioni per emergenza - Maltempo, in Campania subito fondi per 8 milioni

Maltempo, prosegue monitoraggio nave incagliata a Sant'Antioco

[Redazione Tgcom24]

23 dicembre 2019 00:16 Maltempo, prosegue monitoraggio nave incagliata a Sant'Antioco leggi dopo commenta Prosegue, sotto il coordinamento della Direzione Marittima di Cagliari, l'attività di monitoraggio della Nave Cdry Blue al fine di controllarne la stabilità ed eventuali sversamenti di idrocarburi in mare. L'equipaggio dell'imbarcazione è stato tratto in salvo durante le operazioni di soccorso, con l'ausilio di un elicottero della guardia costiera. Sant'Antioco Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Venezia, peggiora la marea: emessa previsione di un metro e mezzo

Venezia, peggiora la marea: emessa previsione di un metro e mezzo - Peggiora la previsione di marea a Venezia, con una possibile punta di 150 cm di acqua alta alle 9:40. Lo comunica il Centro previsione maree del Comune. L'onda di sessa - il movimento oscillatorio dell'Adriatico - "non presenta la usuale...

[Redazione Tgcom24]

23 dicembre 2019 08:10 leggi dopo commenta Peggiora la previsione di marea a Venezia, con una possibile punta di 150 cm di acqua alta alle 9:40. Lo comunica il Centro previsione maree del Comune. L'onda di sessa - il movimento oscillatorio dell'Adriatico - "non presenta la usuale attenuazione", precisa l'avviso. Nelle stazioni di rilevamento in mare il livello dell'acqua tocca già 147 centimetri, in città sta salendo ed è intorno ai 115 cm. Venezia marea maltempo Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Maltempo in Calabria, cede parte di un molo antico nel Vibonese

Maltempo in Calabria, cede parte di un molo antico nel Vibonese - Una violenta mareggiata ha colpito la costa tirrenica del Vibonese causando il cedimento della parte finale dell'antico e caratteristico Molo di Marina di Pizzo. Il maltempo nei giorni scorsi aveva fortemente lesionato il tratto conclusivo...

[Redazione Tgcom24]

23 dicembre 2019 10:30 leggi dopo commenta Una violenta mareggiata ha colpito la costa tirrenica del Vibonese causando il cedimento della parte finale dell'antico e caratteristico Molo di Marina di Pizzo. Il maltempo nei giorni scorsi aveva fortemente lesionato il tratto conclusivo del pontile, facendo sorgere numerose crepe nel cemento, ma il violento moto ondoso ha inferto il colpo di grazia. L'area interessata dalle lesioni era stata già chiusa dall'amministrazione comunale. calabria maltempo Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{/hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Maltempo in tutta Italia, danni e vittime

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 11:04 Il maltempo ha colpito tutta la Penisola, causando danni ovunque il maltempo continua a sferzare l'Italia. A flagellare la Penisola è un'aperturbazione di origine atlantica, che ha raggiunto prima le Regioni settentrionali e poi il resto del Paese. Si iniziano a registrare le vittime. In Friuli Venezia Giulia un uomo è morto quando la sua auto è stata travolta dalla corrente del fiume Meduna, in provincia di Pordenone. In Toscana un uomo è morto quando è finito con una moto nel fiume Santerno vicino al ponte di Cornacchiaia nel comune di Firenzuola in provincia di Firenze. Il corpo del 60enne, residente a Monghidoro nel bolognese, è stato recuperato dal nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Firenze sotto un cavalcavia della linea ferroviaria a circa 8 km da dove era caduto con la moto. Un uomo di 62 anni è morto a Napoli, schiacciato da un albero di grosse dimensioni. È accaduto intorno alle 7 vicino all'ippodromo di Agnano. La bufera di vento che ha colpito la Campania ha provocato la caduta di alberi e cartelloni pubblicitari. Un bambino di sette anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze dopo essere caduto nel fiume Pescia a Ponte Buggianese (Pistoia). Il piccolo, intorno alle 12 di ieri, era in bicicletta con i genitori e, secondo una prima ricostruzione dei fatti, avrebbe perso l'equilibrio finendo nel fiume, che era in piena a causa delle piogge della scorsa notte. Il bambino sarebbe stato trascinato dalla corrente. Secondo quanto si apprende, il bimbo sarebbe stato tratto in salvo dal padre, tuffatosi subito dopo la caduta del figlio. Sul posto sono intervenuti l'automedica, i sanitari del 118 e l'elisoccorso Pegaso che ha trasportato il piccolo nel nosocomio pediatrico. Trecento persone che abitano nel centro storico di S. Martino Valle Caudina, in Irpinia, sono state evacuate dopo che il torrente Caudino, in parte tombato, ha sollevato la piazza e con il suo carico di acqua, fango e detriti ha messo a rischio l'incolumità dei residenti. A provocare l'"esplosione" del torrente è stata una frana sul monte Mafariello, in località Vallicelle, stessa zona interessata dall'alluvione che venti anni fa interessò la Valle Caudina, insieme a Sarno e Quindici. Tronchi, fango e detriti portati a valle dalla frana hanno intasato il torrente che attraversa sotterraneamente il centro storico e la piena ha sfondato il manto stradale. Decine di auto sono state travolte da acqua e fango. A causa delle cattive condizioni meteo una nave mercantile, battente bandiera italiana, si è incagliata a Sant'Antioco, nella Sardegna sud occidentale. L'imbarcazione, partita da Cagliari, dove aveva sbarcato un carico di caffè, era ripartita alla volta della Spagna. Il mare grosso e il forte vento hanno fatto propendere per un rientro in porto, ma il cargo ha urtato gli scogli rimanendo bloccato. La Capitaneria di Porto e la Protezione Civile hanno messo in salvo i 12 membri di equipaggio. Per il trasbordo sono stati messi a disposizione due mezzi navali della guardia costiera e un elicottero. Secondo le prime notizie nessuno è rimasto ferito. A Sant'Antioco sono intervenuti anche i sommozzatori e un equipaggio dei vigili del fuoco di Cagliari e un'ambulanza del 118, inviata in via precauzionale. A Pizzo Calabro (VV) una violenta mareggiata ha colpito stamani la costa tirrenica, causando il cedimento della parte finale dell'antico e caratteristico Molo dalla Marina di Pizzo. La mareggiata dei giorni scorsi aveva fortemente lesionato il tratto conclusivo del pontile, facendo sorgere numerose crepe nel cemento, ma il violento moto ondoso di questa notte ha inflitto il colpo di grazia: una vasta porzione del Molo ha ceduto di schianto. Cinque isole delle Eolie (Stromboli, Ginostra, Panarea, Alicudi e Filicudi) sono senza collegamenti da una settimana a causa delle pessime condizioni del mare, mentre sono in arrivo nuove mareggiate con onde alte anche sei metri. Attualmente soffia un forte vento da ovest-sud-ovest che blocca nei portali scafi e traghetti. Anche domani e la vigilia di Natale i collegamenti sono a rischio. Anche in Campania sono fermi i collegamenti con le isole. A Capri le biglietterie degli aliscafi sono state scoperte a causa del forte vento. Un automobilista è stato tratto in salvo dai Vigili del Fuoco a San Miniato (Pisa) perché era rimasto intrappolato su un ponticello in località Serra inseguito dallo straripamento di un corso d'acqua per le intense piogge delle scorse ore. Il tratto stradale è stato chiuso al traffico. Una donna è rimasta lievemente ferita in

un incidente stradale causato da una frana sulla statale Aurelia nei pressi di Chiavari.red/gp(Fonte: ANSA, AdnKronos)

Valanga sulla strada per il Passo Fedaia

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 14:31 Dai controlli non risulta esservi alcuna macchina in transito in quel momento coinvolta. In azione elisoccorso e unità cinofila antivalanga. Attorno alle 10.15 la Centrale del 118 è stata allertata da un operatore di Veneto strade per una valanga, caduta sul rettilineo prima dell'ultima curva che porta al Passo Fedaia, a Rocca Pietore, provincia di Belluno, interessando una trentina di metri della sede stradale, con l'accumulo più alto di 3 metri circa. A causa delle forti raffiche di vento l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha dovuto sbarcare in località Bosco Verde e l'equipe medica, il tecnico di elisoccorso e unità cinofila da valanga, che hanno proseguito con i mezzi del Soccorso alpino della Val Pettorina. Una volta sul posto i soccorritori assieme ai Vigili del fuoco hanno bonificato l'area interessata, procedendo alla verifica con i sistemi Artva, Recco, sondaggi e il passaggio di cane e conduttore. Ed è stata esclusa la presenza di mezzi in transito in quel momento. Red/cb (Fonte: Cnsas Veneto)

Acqua alta a Venezia: l'impegno della Protezione civile

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 14:51 35 volontari nelle zone centrali e tre squadre distribuite tra le isole di Pellestrina e il Lido di Venezia, questo il dispiego di forze della Protezione civile di Venezia. La Protezione civile comunale, in concomitanza con il fenomeno dell'acqua alta che ha raggiunto nella giornata odierna, 23 dicembre, i 144 centimetri, è stata impegnata oggi con 35 volontari nelle zone di Rialto, San Marco, Piazzale Roma, Stazione Santa Lucia e Lista di Spagna. Le isole di Pellestrina e del Lido di Venezia sono state monitorate da tre squadre, appartenenti al Gruppo comunale e all'Associazione Nucleo Volontari Protezione Civile Lido. Le squadre sono state coordinate dalla Centrale operativa di Via Lussingrande a Mestre, in sinergia con il Centro operativo comunale della Polizia Locale a Piazzale Roma. Red/cb (Fonte: Comune di Venezia)

Cargo incagliato in Sardegna: pronti i mezzi antinquinamento

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 16:00 Si stanno muovendo i mezzi che per conto del Ministero dell' Ambiente ripuliranno il mare dal gasolio dopo il naufragio del mercantile a Sant'Antioco. Continuano a essere ritardate dalle pessime condizioni meteorologiche le operazioni attorno al mercantile 'Cdry Blue' incagliatosi l'altra notte sulla costa sud-occidentale della Sardegna, in località Torre Cannai, sull'isola di Sant'Antioco. L'armatore del mercantile ha incaricato un'azienda olandese di recuperare la nave, ma le attività potranno cominciare solo quando il tempo migliorerà e cesserà il forte vento che spazza da ieri la Sardegna. I mezzi incaricati si stanno muovendo da Trapani, secondo quanto trapelato finora. Castalia, invece, la società specializzata in operazioni antinquinamento per conto del ministero dell' Ambiente, si occuperà di ripulire il mare dallo sversamento di gasolio - che al momento appare circoscritto - provocato dal naufragio. Nel pomeriggio è previsto un sopralluogo di rappresentanti dell'armatore sul posto. Red/cb (Fonte: Agi)

Soccorso Alpino, gli interventi del fine settimana

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 11:48 Molti gli interventi del Cnsas su tutto il territorio italiano. Sabato 21 in Veneto prima delle 16 una valanga ha investito la pista Padon 2 nel comune di Rocca Pietore (BL). Sul posto l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano, con unità cinofila e tecnico di elisoccorso, e una squadra di sette soccorritori del Soccorso alpino della Val Pettorina, con un'altra unità cinofila, hanno bonificato la superficie escludendo la presenza di coinvolti. Verso le 18 una seconda valanga ha interessato la strada del Passo Valparola, tra Livinallongo del Col di Lana e Cortina d'Ampezzo, investendo alcuni mezzi di passaggio. Il Soccorso alpino di Livinallongo e Cortina assieme al Sagf di Cortina, con l'elicottero dell'Aiut Alpin, hanno operato per verificare non vi fossero persone intrappolate: fortunatamente nessuno è rimasto ferito. La valanga si era accumulata con tre metri di spessore. Il distacco è avvenuto 250 metri circa più in alto, con un fronte di 200 metri, e si è incanalato finendo sulla strada dove stavano transitando tre pulmini investiti su un lato. Gli occupanti sono riusciti a uscire senza riportare danni. Sul posto l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano, il Soccorso alpino di Livinallongo e San Vigilio, il Sagf di Cortina, i Vigili del fuoco. Pronto in supporto il Soccorso alpino di Cortina. Sempre sabato, in Emilia Romagna, un cacciatore bresciano di cinquantasette anni è scivolato questo pomeriggio sull'Appennino piacentino, non distante dalla località di Gramizzola di Ottone. L'uomo, impegnato in una battuta alcinghiale con alcuni amici, è sceso in un ripido pendio per recuperare due prede da poco abbattute; il terreno scivoloso però lo ha fatto cadere a terra, urtando in modo violento la spalla destra. Prima di accasciarsi per il dolore, l'uomo ha attirato l'attenzione degli amici, che hanno subito attivato la macchina dei soccorsi. Sul posto si sono recate squadre del Soccorso Alpino della stazione Monte Alfeo di Piacenza, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa di Ottone e Elipavullo. Raggiunto, il cacciatore è stato messo in sicurezza e sedato quindi, dopo un breve trasporto della barella è stato imbarcato a bordo di Elipavullo, che lo ha trasportato all'ospedale Maggiore di Parma. Per il cacciatore si sospetta una frattura all'arto superiore e spalla. Ancora in Emilia Romagna, c'è stata una brutta avventura per un ciclista che insieme a degli amici si era recato alla cava di [IMG-20191221-WA0044-wdtr] Calestano, un uomo di 54 anni residente a Parma. Nella tarda mattinata di sabato 21, il gruppetto era partito per fare il giro in una zona molto nota agli amanti della mountain bike. Si tratta di un circuito che corre sulle colline tra i comuni di Terenzo e Calestano. Per cause ancora da accertare, l'uomo è caduto riportando un trauma molto doloroso ad una spalla che non gli ha più consentito di proseguire. Soccorso immediatamente dagli amici, è stato lui stesso a chiamare il 118 per chiedere aiuto. Erano circa le 15.20 e la Centrale Operativa 118 di Parma inviò sul posto l'ambulanza della P.A di Calestano, la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Monte Orsaro e i Vigili del Fuoco. L'incidente è avvenuto in zona boschiva abbastanza distante dalla strada. I soccorritori hanno raggiunto l'fortunato dopo aver camminato per diversi minuti nel bosco. Arrivati sul posto, l'fortunato ha avuto l'arto immobilizzato ed è stato accompagnato verso la Località Marzano dove ad attendere era l'ambulanza, che ha poi provveduto a trasportarlo all'Ospedale Maggiore di Parma in codice di media gravità. La giornata di sabato è stata impegnativa anche per il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania, che è stato allertato [IMG-20191221-WA0045-wdtr] innanzitutto per le difficili situazioni di alcuni comuni della Costiera Amalfitana (in particolare, Pontone e Ravello) a seguito delle forti piogge. I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania sono intervenuti dal primo pomeriggio per le evacuazioni della popolazione. Successivamente i tecnici Cnsas hanno partecipato alle operazioni anche a Cervinara (AV), dove hanno aiutato la popolazione ad allontanarsi dai luoghi a rischio a causa delle condizioni meteorologiche. Nella giornata di domenica, verso le 16.30 il Soccorso alpino di Asiago (VI) è stato allertato per uno scialpinista rimasto ferito dopo essere stato travolto da una valanga sul Portule. Era stato lui stesso, U.F., 58 anni, di Roana (VI), dopo essere riuscito a liberarsi dalla neve, a dare l'allarme, riferendo ai soccorritori che si ricordava di essere sceso dalla

cornice, di avere fatto una curva e che subito era avvenuto il distacco. Trascinato per 500 metri, si trovava nella parte finale della discesa e aveva probabilmente riportato una frattura al ginocchio. Una squadra si è avvicinata con i mezzi ai Larici, per poi proseguire con motoslitte, sci e pelli di foca. Una volta sul posto indicato, gli otto soccorritori sono riusciti a individuarlo chiamandolo a voce, dato che il suo cellulare si era nel frattempo scaricato. Dopo averlo raggiunto hanno iniziato a riscaldarlo poiché, fermo da qualche ora, manifestava i sintomi dell'ipotermia. I soccorritori, in contatto telefonico con la Centrale del 118, hanno comunicato l'esatta posizione da riferire all'elicottero di Trento, che, sopraggiunto, ha sbarcato l'equipe medica e tecnico di elisoccorso. Prestate le prime cure, l'infortunato è stato imbavellato e recuperato attorno alle 20, per essere poi trasportato all'ospedale di Trento. I soccorritori sono quindi rientrati. red/gp (Fonte: Cnsas)

"Scoprire il coraggio": a Ravenna il corso per volontari di protezione civile

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 17:30 Tra gli argomenti affrontati nelle 5 lezioni anche gli aspetti storici e legislativi del volontariato e della protezione civile Riparte dal 18 gennaio il corso di formazione per volontari Scopri il coraggio che non hai, organizzato dall'associazione volontari di protezione civile R.C.Mistral di Ravenna con il patrocinio del Comune. L'obiettivo del corso, che si comporrà di cinque incontri, è quello di avvicinare i cittadini alla conoscenza della protezione civile e al mondo del volontariato e di creare cittadini resilienti, offrendo una proposta di formazione mirata con la possibilità di diventare volontari dell'associazione Mistral. Per conoscere e approfondire tutti gli aspetti legati al corso è stato fissato il primo incontro per sabato 18 gennaio, dalle 14.30 alle 18.30, nella sala consiliare in via Aquileia dove l'associazione si presenterà, introdurrà il corso e illustrerà gli scopi e gli obiettivi, il modo di agire, la particolare visione di volontariato e le aspettative nei confronti dei nuovi volontari. Verranno inoltre descritti gli aspetti storici e forniti gli elementi legislativi inerenti il volontariato e la protezione civile. Relatori saranno Daniele Rotatori e Flavia Sansoni, rispettivamente presidente e segretario dell'associazione Mistral, a cui si aggiungeranno formatori qualificati nell'emergenza. Il corso è aperto a tutti i cittadini, è gratuito e non prevede obblighi; ha la durata di un mese ed è articolato in due lezioni settimanali. Tra i principali argomenti rientrano la conoscenza delle leggi e dell'ordinamento del volontariato di protezione civile, il primo soccorso, psicologia ed elementi di sicurezza, la tutela dell'ambiente. Gli incontri saranno tenuti da docenti competenti nelle materie di riferimento. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato a chi avrà svolto almeno il 70% delle presenze. Gli interessati potranno iscriversi da sabato prossimo 28 dicembre, e poi ancora il 4, 11 e il 12 gennaio, recandosi all'Esp, dalle 10 alle 18.30, oppure scaricando apposito modulo dal sito dell'associazione o direttamente sabato 18 gennaio, primo giorno del corso. Per maggiori informazioni contattare gli uffici dell'associazione, in via Romea nord 270, tutti i martedì dalle 16 alle 19, anche telefonando al 347/9202019 o allo 0544/453073 o, ancora, attraverso il sito internet www.rcmistral.it, dove è possibile visionare il programma dettagliato degli incontri e scaricare il modulo di iscrizione. **Clicca qui per ogni altra eventuale informazione:** Testo e foto: Comune di Ravenna ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Allerta arancione in Veneto per il livello dei fiumi

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 15:50 Fino alle 14 di domani, 24 dicembre, peronda di piena nei bacini del Po, Fissero Tartaro Canalbianco e Basso Adige e nel bacino del Basso Brenta e Bacchiglione. Nei prossimi giorni in Veneto non sono previste precipitazioni ma resta l'allerta arancione diramata dal Centro funzionale della Protezione Civile per il passaggio dell'onda di piena, in particolare nell'asta fluviale del Po, per il Fratta Gorzone e in considerazione dei livelli del Livenza. Fino alle ore 14 di domani, 24 dicembre, è allerta per criticità idrogeologica nella rete idraulica principale e secondaria dei comuni rivieraschi nei bacini del Po, Fissero Tartaro Canalbianco e Basso Adige e nel bacino del Basso Brenta e Bacchiglione. Per il bacino del Lemene, Livenza e Tagliamento l'avviso di criticità è derubricato a 'stato di attenzione'. Red/cb (Fonte: Centro Funzionale Protezione Civile Regione Veneto)

Trentino, inaugurata nuova piazzola dell'elisoccorso

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 15:00 È grazie a opere come questa che si migliora la vivibilità dei piccoli borghi di montagna, garantendo la sicurezza dei cittadini e contribuendo a combattere lo spopolamento delle periferie. Festa grande nel comune di Valdaone, dove ieri è stata inaugurata una nuova piazzola per l'atterraggio degli elicotteri, che punta a rendere più agevoli gli interventi di soccorso. È grazie a opere come questa che si migliora la vivibilità dei piccoli borghi di montagna, garantendo la sicurezza dei cittadini e contribuendo a combattere lo spopolamento delle periferie. Ha osservato il vicepresidente della Provincia autonoma di Trento, Mario Tonina, intervenendo alla festa dedicata a Santa Barbara. Oggi è un giorno di festa per i 5 Corpi dei Vigili del Fuoco volontari di Daone, Bersone, Praso, Pieve di Bono e Prezzo - ha aggiunto l'esponente dell'esecutivo provinciale, che ha portato il saluto del presidente Maurizio Fugatti, titolare della delega in materia di protezione civile -. Si tratta di un momento particolarmente significativo per un territorio come la Valle di Daone, indubbiamente lontano dalla città capoluogo: è grazie ad opere come questa che si accorciano le distanze dei territori più periferici rispetto al centro. Nessuna valle del nostro Trentino deve sentirsi abbandonata, e spetta alla politica continuare a garantire ovunque servizi all'altezza delle aspettative della popolazione, come emerso anche nell'ambito degli Statigenerali della montagna. Il vicepresidente ha quindi espresso a nome della comunità trentina un ringraziamento a tutti i Vigili del Fuoco volontari, che grazie al loro impegno, alla loro dedizione e alla loro preparazione consentono a tutti i cittadini di sentirsi al sicuro: Siete i custodi delle nostre comunità e in più occasioni avete dimostrato la vostra generosità e responsabilità intervenendo in aiuto di chi, anche fuori dal Trentino, era in difficoltà. Avete inoltre la grande capacità di saper trasmettere alle nuove generazioni un forte senso di appartenenza al territorio, come testimonia la folta presenza di Vigili del Fuoco allievi. Un momento conviviale all'interno della caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco di Daone ha aperto la giornata di festa nella comunità della Valle di Daone. Una giornata importante, alla quale hanno voluto essere presenti decine di colleghi dell'intero Distretto delle Giudicarie. Dalla casa dei pompieri è partito il corteo con i volontari effettivi e allievi che hanno portato il gonfalone, seguiti dalle autorità civili: il vicepresidente Tonina, la sindaco di Valdaone Ketty Pellizzari, l'omologo di Pieve di Bono Prezzo Attilio Maestri e il presidente della Comunità delle Giudicarie Giorgio Butterini. A seguire, i vigili del fuoco hanno partecipato alla santa messa officiata da don Vincenzo Lupoli, dove è stata recitata la preghiera di Santa Barbara. Quindi, la folla rappresentata dai vigili del fuoco accompagnata da tanti cittadini ha raggiunto località Grarola, dove è stata realizzata la nuova piazzola per l'elisoccorso. Un'inaugurazione suggellata dall'atterraggio di un velivolo - di fronte al quale i pompieri si sono messi in posa per una foto ricordo - con a bordo il dirigente generale della Protezione Civile Gianfranco Cesarini Sforza. Va detto che la Provincia autonoma di Trento negli ultimi anni ha sviluppato un sistema sempre più organizzato per l'intervento dell'elisoccorso, al fine di far fronte a richieste di emergenze sanitarie, incidenti sul lavoro, domestici stradali, oltre che per gli interventi di protezione civile volti a far fronte a calamità naturali. Abbiamo voluto inaugurare quest'opera pubblica nell'ambito dei festeggiamenti di Santa Barbara per sottolineare l'utilità e l'opportunità di questa piazzola nell'ambito della gestione delle emergenze in un contesto territoriale come il nostro, che dista 60 chilometri da Trento. I minuti fanno la differenza in alcune occasioni, e in questi posti ancora di più ha evidenziato la sindaco di Valdaone Ketty Pellizzari, la cui amministrazione ha programmato la realizzazione della piazzola per garantire un punto di riferimento veloce, sicuro, efficiente e rispondente alle esigenze della comunità nelle operazioni di soccorso e di emergenza, dovute tra l'altro alle sempre più numerose attività di attrazione turistica della valle (come l'arrampicata su roccia e su ghiaccio, le escursioni all'interno del Parco naturale Adamello Brenta, lo sci alpino e lo sci di fondo nonché la mountainbike).red/gp(Fonte: Provincia Autonoma Trentino)

Sisma Mugello, dichiarato lo stato di emergenza nazionale

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 16:59 Il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il terremoto che lo scorso 9 dicembre ha colpito la zona del Mugello Ringrazio il Governo per aver dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il sisma che il 9 dicembre ha colpito i territori comunali di Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vaglia e Vicchio. Lo ha dichiarato il presidente della regione Toscana Enrico Rossi, aggiungendo che la Regione si attiverà immediatamente per avviare la ricostruzione postsisma, così come indicato in seguito alla stima dei danni e delle necessità stilata insieme alla Città metropolitana, ai Comuni e a tutti gli enti coinvolti. Intanto dalla riunione di coordinamento, presente il sindaco di Scarperia, Federico Ignesti, i tecnici del Comune, Protezione Civile, Città Metropolitana Firenze, Regione Toscana e vigili del fuoco è emerso che sono 39 le persone (per complessivi 18 nuclei familiari) i residenti nel comune di Scarperia - San Piero a Sieve (Firenze), tra i più colpiti dal terremoto che hanno dovuto lasciare la casa perché inagibile e che hanno trovato sistemazione da conoscenti oppure, grazie alla protezione civile, in altri alloggi o alberghi. Le richieste di verifiche di unità immobiliari destinate a civile abitazione, collocate per lo più nella zona di Sant'Agata, Montaccianico, Lumena, Ago ed intorno, che sono pervenute al Comune sono in totale 217. Ad oggi sono stati fatti 117 sopralluoghi ed emesse 27 ordinanze di inagibilità di cui 19 relative ad edifici privati destinati a civile abitazione e 8 relative al patrimonio religioso (Museo di Arte Sacra ed edifici attigui, Chiesa di Marcoiano, Oratorio della Compagnia di San Piero dove il Comune è già intervenuto per la messa in sicurezza e la struttura è di nuovo agibile, Pieve di S. Agata e relative pertinenze, Chiesa di S. Bartolomeo a Petrona, chiesa di S. Michele a Lumena). Rimangono da fare ancora 100 sopralluoghi che saranno effettuati dai tecnici abilitati nei prossimi giorni. Ingenti i danni al patrimonio religioso del comune di Scarperia e San Piero che sono stati ad oggi stimati in 2.500.000 euro dal Ministero per i beni e le attività culturali. Red/cb (Fonte: Regione Toscana e Agi)

Venezia, acqua alta si ferma a 144 centimetri

[Redazione]

Lunedì 23 Dicembre 2019, 10:35 Nonostante fosse prevista una massima di 150 cm, le condizioni meteo del vento hanno ridotto la spinta dell'acqua verso la città. L'acqua alta a Venezia ha toccato i 144 centimetri d'altezza sul medio mare alle 9.40. Lo rende noto il Centro maree del Comune in base alle rilevazioni delle varie centraline poste in città, in particolare di Punta della Dogana davanti a San Marco, e alle bocche di porto. Si tratta comunque di una marea eccezionale, che ha coperto il suolo della città lagunare per il 60%, nonostante le previsioni avessero annunciato una quota possibile di 150 centimetri: le condizioni meteo del vento in Adriatico hanno ridotto la spinta dell'acqua verso la città. red/gp (Fonte: Ansa)

Maltempo, nuova frana in Costiera Amalfitana: danni a condotta gas, i turisti danno forfait - Il Mattino.it

[Redazione]

Nuove frane in Costiera Amalfitana: nel pomeriggio è crollato un terrazzamento a pochi metri dalle abitazioni. L'Anas ha confermato la chiusura di alcuni tratti dell'Amalfitana e...--PARTIAL--

Benevento, un'intera famiglia salvata dallo straripamento del Volturno - Il Mattino.it

Nelle ultime 24 ore sono stati oltre 150 gli interventi dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Benevento a causa del maltempo. La Direzione Regionale della Campania ha disposto il raddoppio...

[Redazione]

Nelle ultime 24 ore sono stati oltre 150 gli interventi dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Benevento a causa del maltempo. La Direzione Regionale della Campania ha disposto il raddoppio...--PARTIAL--

Maltempo, a Lipari Il mare forza 7 scava la strada:case e un albero allagati - Il Mattino.it

[Redazione]

Sono ancora isolate le Eolie a causa del mare forza 7 e del vento che per tutta la notte ha soffiato a 80 chilometri. Acquacalda, borgata di Lipari, è sferzata dal vento e dalle mareggiate. Il...--PARTIAL--

Scossa di terremoto nel golfo di Salerno,epicentro a nove chilometri di profondità - Il Mattino.it

[Redazione]

Scossa di terremoto nel golfo di Salerno. Il sisma è stato registrato alle 13.15, epicentro in mare a una profondità di 9 chilometri, all'altezza di Agropoli, secondo la...--PARTIAL--

Maltempo: erosi oltre 100 metri di massicciata, treni sospesi sulla Palermo-Messina

Palermo, 23 dic. (Adnkronos) - Circolazione sospesa dalle 5 di questa mattina, a causa dell'eccezionale ondata di maltempo, sulla linea ferroviaria Palermo-Messina...

[Redazione]

Palermo, 23 dic. (Adnkronos) - Circolazione sospesa dalle 5 di questa mattina, a causa dell'eccezionale ondata di maltempo, sulla linea ferroviaria Palermo-Messina. Le forti mareggiate hanno provocato, nella notte, erosione di oltre 100 metri di massicciata fra CapoOrlando e Brolo e danni agli impianti nella stazione di Brolo. I tecnici di Rfi sono sul posto in attesa che le condizioni meteo consentano inizio dei lavori di ripristino dell'infrastruttura. Per garantire la mobilità è stato attivato un servizio sostitutivo con bus fra le stazioni di Sant Agata di Militello, Patti e Brolo per il servizio regionale, e fra Palermo e Messina per i treni a lunga percorrenza.

Malempo: vento e strade allagate a Palermo, acqua alta a Venezia, treni sospesi nel Fiorentino

Notte difficile per i Vigili del Fuoco e per la Rete Ferroviaria Italiana. A Roma in due giorni 350 interventi a causa delle eccezionali condizioni...

[Carlotta Lombardo]

shadow Stampa Email Il maltempo non sembra abbandonare l'Italia dove, da Nord a Sud, i maggiori danni si sono registrati a Palermo, nel Fiorentino, in alcune località di montagna mentre a Venezia è ancora prevista acqua alta. Possibile massimo di 150 centimetri alle ore 09:40 di oggi, è la previsione contenuta nel bollettino della marea del Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune. Passi chiusi in montagna Per quanto riguarda la montagna il Passo Gardena, il Passo Valparola e il Passo Pordoi sono chiusi per motivi di sicurezza. Chiusura invernale: Passo dello Stelvio, Passo Rombo, Passo Pennes, Passo delle Erbe (raggiungibile dalla Val Badia) e Passo Stalle. SS 44 Val Passiria: tra Saltusio e Sorgente senso unico alternato (km 10,000) dopo una caduta di sassi. SS 44 Val Passiria: tra Rifiano e Saltusio (km 8,500) senso unico alternato dopo una caduta di sassi. SS 244 Val Badia: a La Villa (km 28 - km 30) chiusura al traffico dalle ore 14 alle ore 19 per la Coppa del Mondo di Sci. Deviazione locale per il traffico leggero. Comune di Nalles: la SC Nalles - Andriano è chiusa al traffico dopo una caduta di sassi. Comune di Villandro: la SC tra Villandro e Barbiano dopo il Rio degli Orti è chiusa al traffico dopo una caduta massi. Ferrovia: dalle ore 11.50 la linea ferroviaria della Val Pusteria nella tratta Fortezza - Valdaroa è stata riaperta. La tratta Valdaroa - S. Candido rimane ancora interrotta. È stato istituito un servizio sostitutivo con autobus tra Brunico e S. Candido. '); } Raffiche di vento a Palermo Alberi abbattuti, cartelloni divelti, grondaie cadute e pezzi di cornicioni finiti per strada. Notte difficile per i Vigili del fuoco di Palermo che hanno fatto oltre quaranta interventi in città a causa della tempesta di vento che si è abbattuta ieri sera su tutta la provincia e che non si è ancora placato. I telefoni hanno continuato a squillare, segnalando soprattutto cedimenti di cornicioni, coperture, tettoie e lamiere; e poi alberi e pali abbattuti dalla furia del vento e caduti su strade e marciapiedi. Alcuni rami si sono spezzati e sono finiti sulle carreggiate delle vie Galatea, Principe di Scalea, Capogallo; strade allagate da Ciaculli a Corso Re Ruggero. Tragedia sfiorata a piazza Spinuzza, nel centro di Palermo: un albero è caduto intorno alle 21.30 sui tavoli del pub Finch, provocando seri danni al locale. Fortunatamente in quel momento non erano presenti clienti ai tavoli. Interessate dal forte vento sono state soprattutto la borgata marinara di Mondello, Partanna, il Foro Italico. Un'ampia porzione della città, insomma, fino a San Martino delle scale. Si registrano danni ma, per fortuna, nessun ferito. Amministrazione comunale ha disposto la proroga dell'allerta per i venti di burrasca fino a 90 chilometri orari fino a oggi. In città restano dunque chiusi ville e giardini comunali. A causa del mare molto mosso i traghetti per Ustica e Napoli sono fermi. Nel Fiorentino treni sospesi Nel Fiorentino invece, tra Figline Valdarno e Pontassieve, uno smottamento verificatosi vicino alla sede ferroviaria, causa maltempo, ha comportato una limitazione al traffico ferroviario regionale. Rfi spiega che i tecnici sono già al lavoro ma ripercussioni si potrebbero avere anche questa mattina, con possibili cancellazioni di treni. Sempre causa maltempo, sospesa la fermata dei treni a Lastra a Signa, sempre nel Fiorentino. A Roma: 350 interventi Sono stati circa 350 gli interventi effettuati dagli operatori della Protezione civile di Roma Capitale e dalla Polizia locale tra l'altro ieri e ieri (domenica), a causa delle eccezionali condizioni di maltempo di questa fine settimana caratterizzate da raffiche di vento di straordinaria intensità, con punte di 120 km/h e mare forza 10 sul litorale che hanno causato la caduta di alberi in varie zone della città tra cui: Via Aurelia Antica, Viale Sacco e Vanzetti, Via Erasmo Gattamelata, Via Anagnina e Via Cristoforo Colombo, nella carreggiata laterale in direzione Ostia fra Via di Acilia e Via Pindaro. È quanto si legge in una nota del Campidoglio.

Blackout a Malta, tutta l'isola al buio

[Marta Serafini]

shadow Stampa EmailNuova tegola sul governo Muscat, già traballante per le indagini sull'omicidio della giornalista Daphne Caruana Galizia. Ieri un black-out elettrico generale ha colpito intero arcipelago maltese a partire dalle 7 e 30 del mattino, bloccando per buona parte del giorno servizi, trasporti e viabilità a poche ore dal Natale. Come sottolinea il Times of Malta, è il secondo blocco dell'elettricità in circa un mese, dopo che l'isola è rimasta al buio il 26 novembre scorso, proprio nel giorno in cui venivano costretti alle dimissioni il capo di gabinetto del primo ministro Joseph Muscat, Keith Schembri, ed il ministro del Turismo (nonché ex responsabile dell'energia) Konrad Mizzi, accusati di essere i mandanti dell'omicidio di Daphne Caruana Galizia. '); }LEGGI ANCHECosì Muscat è finito al centro delle accuseLa sorella: Muscat doveva cadere quando lei era ancora viva Alla fine di novembre Enemalta comunicò che l'interruzione di energia era stata causata da un problema sul lato italiano del cavo sottomarino che da Ragusa garantisce la copertura a Malta. Ieri invece la società elettrica ha reso noto come i suoi tecnici abbiano lavorato tutto il giorno per individuare le ragioni del guasto. E che l'ipotesi più probabile sia un malfunzionamento al cavo a 30 chilometri dalla Sicilia, in acque internazionali. Mentre trascorrevano quattro ore prima che la situazione iniziasse a normalizzarsi, il ministro dell'Energia Joe Mizzi dava la sua spiegazione: È colpa del maltempo che ha colpito in queste ore la Sicilia. Un duro colpo, per i commercianti, proprio durante le ultime ore di shopping natalizio, alle prese con malfunzionamenti dei Pos e dei computer. E un problema per la viabilità dato che buona parte dei semafori ha smesso di funzionare. Disagi si sono registrati anche alle comunicazioni telefoniche e cellulari e non sono mancate le difficoltà per gli ospedali che, sebbene dotati di generatori autonomi, hanno dovuto rallentare le normali attività. Ad aggravare la situazione, l'ipotesi poi che le interruzioni di corrente potrebbero ripetersi. Il danno subito richiede alcune settimane per essere riparato. Durante questo periodo Enemalta avrà una flessibilità di fornitura limitata che potrebbe comportare interruzioni non pianificate della fornitura Dobbiamo aspettarci problemi anche nei prossimi giorni, hanno fatto sapere da Enemalta. La centrale termoelettrica di Malta, inaugurata due anni fa, non è evidentemente tuttora in grado di sostenere le necessità dell'isola. Ed è proprio sulla progettazione e realizzazione dell'impianto che si erano concentrate le indagini della giornalista maltese Daphne Caruana Galizia, uccisa da una bomba il 16 ottobre 2017. Il direttore generale e realizzatore della centrale era lo stesso Yorgen Fenech arrestato e accusato di essere il mandante dell'omicidio della giornalista. Lo stesso Fenech che proprio ieri è tornato in tribunale per una nuova udienza. A poche ore da un Natale tutt'altro che luminoso per Malta. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: erosi oltre 100 metri di massicciata, treni sospesi sulla Palermo-Messina

Palermo, 23 dic. (Adnkronos) - Circolazione sospesa dalle 5 di questa mattina, a causa dell'eccezionale ondata di maltempo, sulla linea ferroviaria Palermo-Mess...

[Redazione]

Palermo, 23 dic. (Adnkronos) - Circolazione sospesa dalle 5 di questa mattina, a causa dell'eccezionale ondata di maltempo, sulla linea ferroviaria Palermo-Messina. Le forti mareggiate hanno provocato, nella notte, erosione di oltre 100 metri di massicciata fra CapoOrlando e Brolo e danni agli impianti nella stazione di Brolo. I tecnici di Rfi sono sul posto in attesa che le condizioni meteo consentano inizio dei lavori di ripristino dell'infrastruttura. Per garantire la mobilità è stato attivato un servizio sostitutivo con bus fra le stazioni di Sant Agata di Militello, Patti e Brolo per il servizio regionale, e fra Palermo e Messina per i treni a lunga percorrenza.

Il maltempo dissotterra quaranta bombe della seconda guerra

Il maltempo riserva spesso grandi sorprese. A Camporosso, in provincia di Imperia, ad esempio, l'abbondante pioggia dei giorni scorsi, unitamente alla piena del torrente Nerva, ha riportato alla luce una quarantina di ordigni bellici.

[Redazione]

Si tratta di proiettili di artiglieria, del diametro di cinquanta centimetri per dieci, che sono stati trovati nelle acque del torrente Nerva, a Camporosso, in provincia di Imperia. È stato un coltivatore a dare l'allarme. Il maltempo riserva spesso grandi sorprese. A Camporosso, in provincia di Imperia, ad esempio, l'abbondante pioggia dei giorni scorsi, unitamente alla piena del torrente Nerva, ha riportato alla luce una quarantina di ordigni bellici. È stato un coltivatore, in giornata, a segnalare la presenza delle bombe sul greto del fiume. Stando ai primi accertamenti si tratterebbe di proiettili di artiglieria - del diametro di cinquanta centimetri di lunghezza, per dieci di larghezza - risalenti al secondo conflitto mondiale. Al momento, tuttavia, non è ancora possibile stabilire con esattezza il numero e il tipo di ordigni, perché in buona parte sono ancora sotto il letto del corso d'acqua e soltanto una parte risulta emersa. Che la zona al confine con la Francia sia stata un crocevia strategico della seconda guerra, non è ombra di dubbio. Spesso, infatti, in campagne private, così come in luoghi pubblici, durante le operazioni di scavo, emergono residui bellici di ogni diametro e portata. Molto spesso si tratta di dispositivi ancora in grado di esplodere. Quaranta bombe o poco meno, tutte assieme, però, è la prima volta che accade in provincia di Imperia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno già provveduto a recintare l'area del ritrovamento, che si trova dalle parti del quartiere commerciale delle Braie. Il punto preciso, tuttavia, resta top secret. Si vuole, infatti, evitare il solito afflusso di curiosi o peggio ancora di qualcuno che voglia portarsi a casa uno o più proiettili come souvenir. È probabile che si trattasse di un deposito, molto probabilmente di fortuna. Un luogo dove nascondere gli esplosivi, lontano da occhi indiscreti. Durante la guerra, infatti, capitava che le armi venissero nascoste in luoghi impensabili, appunto come scorte di emergenza. Per i prossimi giorni è atteso l'arrivo degli artificieri che dovranno recuperare gli ordigni e metterli in sicurezza. Sarà sicuramente un lavoro piuttosto lungo e delicato e non si esclude che possa essere delimitata l'area di azione, con lo sgombero di abitazioni. ordigni bellici Camporosso (Imperia)

Nuovo black-out a Malta: cittadini al buio e tanti disagi

[Redazione]

Secondo il ministro dell'Energia Joe Mizzi, la causa del disservizio è legata al maltempo che ha colpito la Sicilia. È il secondo caso in meno di un mese. Un black-out elettrico, le cui cause non sono state del tutto chiarite con certezza, ha colpito questa mattina intero territorio di Malta. La mancanza di elettricità, iniziata alle 7 e 30, è durata diverse ore ed ha creato enormi disagi ai cittadini in quanto sono rimasti paralizzati servizi, trasporti, shopping natalizio e viabilità. Enemalta, la società elettrica locale, ha reso noto che i suoi tecnici hanno cercato di risolvere il problema nel più breve tempo possibile. Per fare ciò hanno lavorato tutto il giorno per individuare le ragioni del guasto. Sembra che il black-out sia stato dovuto ad un malfunzionamento di un cavo situato a 30 chilometri dalla Sicilia, in acque internazionali. Come ha spiegato il ministro dell'Energia Joe Mizzi, la causa del disservizio sarebbe legata al maltempo che ha colpito la Sicilia. Tanti i disagi per i cittadini. Un duro colpo economico lo hanno avuto i commercianti che, proprio durante le ultime ore di shopping natalizio, non hanno potuto usare i Pos. Pesanti ripercussioni anche sulla viabilità visto che molti semafori hanno smesso di funzionare e alle comunicazioni telefoniche. Ma non solo. Situazioni difficili si sono registrate anche negli ospedali che, sebbene dotati di generatori autonomi, hanno dovuto rallentare le normali attività. La vicenda, però, sembra non essersi conclusa qui. Non è da escludere che le interruzioni di corrente potrebbero ripetersi nei prossimi giorni. Il danno subito richiede alcune settimane per essere riparato. Durante questo periodo Enemalta avrà una flessibilità di fornitura limitata che potrebbe comportare interruzioni non pianificate della fornitura. Dobbiamo aspettarci problemi anche nei prossimi giorni, ha comunicato la società elettrica locale. Un problema enorme sia per i cittadini che i tanti turisti che hanno raggiunto Malta per trascorrere le vacanze natalizie o festeggiare il Capodanno. Il black-out fa supporre che la centrale termoelettrica dell'arcipelago, inaugurata due anni fa, non è in grado di soddisfare la domanda di elettricità di tutto il territorio. Proprio sulla progettazione e la realizzazione dell'impianto stava indagando Daphne Caruana Galizia, la giornalista maltese uccisa da una bomba il 16 ottobre 2017. Il direttore generale e realizzatore della struttura è Yorgen Fenech, arrestato e accusato di essere il mandante dell'omicidio della reporter. Il disservizio odierno il secondo che colpisce Malta in meno di un mese. Il primo, infatti, si era verificato lo scorso 26 novembre quando furono costretti alle dimissioni il capo di gabinetto del primo ministro Joseph Muscat, Keith Schembri, ed il ministro del Turismo, ed ex responsabile dell'energia, Konrad Mizzi, accusati di essere i mandanti dell'omicidio di Daphne Caruana Galizia. In quell'occasione, Enemalta comunicò che l'interruzione di energia era stata causata da un problema sul lato italiano del cavo sottomarino che da Ragusa garantisce la copertura a Malta. Ora si cerca di fare luce, è proprio il caso di dire, sul quanto accaduto oggi per evitare il ripetersi dei disagi. black out Daphne Caruana Galizia Malta

Il maltempo non ha fermato i volontari del dormitorio, pranzo solidale per le feste

[Redazione]

In una giornata difficile come quella di ieri a causa del maltempo che ha travolto il territorio pontino, si è svolto con grande partecipazione il pranzo di Natale solidale presso il dormitorio invernale Santa Maria De Mattias, nella struttura del Preziosissimo sangue in viale XXIV maggio. Erano 150 posti a sedere e molti sono rimasti in piedi, in particolare i volontari che, nonostante le tante situazioni di emergenza hanno voluto fare sentire forte la loro presenza. Molti i cittadini che hanno voluto contribuire per rendere speciale questa giornata anche a chi non ha niente e vive in strada. I cittadini hanno portato regali, ma anche la loro presenza partecipando attivamente, servendo ai tavoli o semplicemente assistendo allo spettacolo musicale, ha detto l'assessore al Welfare Patrizia Ciccarelli. Il pranzo solidale è stato servito dalle ore 13, ma già dalla mattina i ragazzi del servizio minori hanno addobbato la sala. Subito dopo si è svolta la tradizionale tombolata, questa volta realizzata dal consigliere Dario Bellini, e un regalo è stato riservato a tutti. La raccolta doni era iniziata alle 11,30 con intrattenimento musicale dei Musicantiere e Arte Migrante, oltre ai cittadini che si sono offerti volontari per cantare. Siamo alla terza edizione osserva Patrizia Ciccarelli di quello che possiamo definire un pranzo in famiglia per chi una famiglia non ce l'ha. Una iniziativa resa possibile da un importante e generoso lavoro di squadra portato avanti durante l'intero anno. Erano presenti le associazioni di Protezione Civile, Passo Genovese, Pronto intervento sociale che ha fatto da perno a tutta l'organizzazione, il servizio minori, Croce Rossa, Emergency e Caritas. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, alle Lipari Il mare a forza 7 scava sotto al strada: case e un albero allagati

[Redazione]

Sono ancora isolate le Eolie a causa del mare forza 7 e del vento che per tutta la notte ha soffiato a 80 chilometri. Acquacalda, borgata di Lipari, è sferzata dal vento e dalle mareggiate. Il mare ha allagato le case di San Gaetano. Nel video di Fabio Biviano altri danni delle mareggiate di maestrale. Tra le macerie della strada anche un albergo allagato e di fronte una voragine nella provinciale con i sottoservizi in "bella mostra". L'acqua ha scavato sotto il manto di bitume e cemento, scardinando la soletta. APPROFONDIMENTI VENETO Acqua alta, torna l'incubo a Venezia: previsti 150 cm alle 9.40... CRONACA Acqua alta a Venezia, picco di 130 centimetri TOSCANAMugello, motociclista scivola nel fiume Santerno facendo manovra e... PORDENONE Meteo, crolli e frane: due morti. Allerta su tutta Italia anche domani Acqua alta, torna l'incubo a Venezia: previsti 150 cm alle 9.40 di oggi Fermi aliscafi e traghetti a Milazzo dove sono bloccate circa 200 persone tra isolani, villeggianti, turisti, pendolari e i medici che dovevano dare il cambio ai colleghi. Diversi anche i camion carichi di derrate alimentare che dovevano raggiungere le isole per i rifornimenti in vista del Natale, rimasti fermi a Milazzo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Acqua alta, torna l'incubo a Venezia: previsti 150 cm alle 9.40 di oggi

[Redazione]

Torna l'incubo acqua alta a Venezia: per questa mattina alle 9.40 è prevista una possibile punta di 150 cm. Lo comunica il Centro maree del Comune. L'onda di sessa - il movimento oscillatorio dell'Adriatico - non presenta la usuale attenuazione. Possibile massimo di 145-150 cm alle ore 9:40, precisa l'avviso del centro di previsione. Nelle stazioni di rilevamento in mare la marea tocca già in questi momenti i 147 cm in città sta salendo, ed è intorno ai 115 cm. APPROFONDIMENTIDISAGI CAPITALIII vento sferza Roma: 200 interventi dei pompieri, piazza Annibaliano...AVELLINOMaltempo, in Valle Caudina torrente sotterraneo solleva la piazza del...SIENAAlbero contro le auto sulla A1: 13 chilometri di coda in ValdichianaITALIAMeteo, tempeste di vento in tutta Italia: un morto a Napoli. Fiume...PISTOIABimbo travolto dalla piena cade in un fiume a Pistoia: salvato dal...CAMPANIAMaltempo, frane in Costiera amalfitana: 100 isolati in un albergo ITALIAMaltempo: centinaia di piante distrutte, disagi ovunque sulle strade... CRONACANapoli, uomo ucciso da un alberoLATINAFrane a Castelforte, evacuate quindici famiglie Cos'è l'onda di sessa? La sessa è un movimento periodico originato da un'onda stazionaria in una massa d'acqua chiusa o parzialmente chiusa. Le onde di sessa ed i fenomeni ad esse correlati sono stati osservati su laghi, bacini, riserve, piscine, baie, porti e mari. Il requisito fondamentale per la formazione di una sessa è che il corpo idrico sia almeno parzialmente delimitato, consentendo così la formazione dell'onda stazionaria. Cosa succede quando arriva l'acqua alta a VeneziaCon una misura di 150 cm sul medio mare è possibile l'allagamento del 70% del centro storico cittadino. Stamane le sirene di allerta per la popolazione sono risuonate a Venezia due volte, alle 4 del mattino, e alle 6.40, con l'aggravamento delle previsioni. L'ultima acqua alta devastante in città è stata quella del 12 novembre scorso, quando la massima ha raggiunto 187 centimetri. Ultimo aggiornamento: 09:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto-rifiuti: arrestati i vertici di Bergadano, s'indaga anche sul Consorzio Cosrab

[Redazione]

Verrà sentito oggi dal sostituto procuratore Federico Carrai l'amministratore delegato della ditta Bergadano, sottoposto venerdì a una misura cautelare nell'ambito di un'indagine portata avanti dal nucleo investigativo dei carabinieri di Biella. Gli stessi militari dell'Arma, sotto la guida del tenente colonnello Massimo Colazzo, sempre venerdì hanno compiuto una perquisizione e una serie di sequestri negli uffici del Cosrab, il Consorzio rifiuti di Biella. Il giorno prima era stato assegnato alla Bergadano l'appalto, del valore di 500 mila euro, per la gestione dei rifiuti differenziati di plastica del Biellese, che dopo essere stati selezionati nel capannone di Gaglianico, distrutto da un incendio nell'agosto scorso, vengono spostati a Cavaglià. Al bando di gara per aggiudicarsi l'appalto ha partecipato soltanto la ditta biellese, che da qualche anno è entrata a far parte del gruppo genovese Benfante. Anche alcuni dipendenti e collaboratori di Cosrab avrebbero ricevuto un avviso di garanzia, così come sarebbe stata richiesta una seconda misura cautelare su cui però i carabinieri non forniscono al momento indicazioni, così come non si sbilanciano sui reati ipotizzati. Era già da qualche mese che i carabinieri stavano indagando sui rapporti tra Cosrab e Bergadano, oltre a proseguire con i rilievi sulla natura dell'incendio che ha distrutto il capannone dell'azienda, insieme a 5 mila tonnellate di rifiuti tra carta e plastica. Dopo aver visionato le videocamere di alcune aziende confinanti i carabinieri erano risaliti all'auto del possibile responsabile, un ex dipendente di un'altra azienda che aveva quasi subito confessato. La sua versione non aveva però convinto del tutto il procuratore Teresa Angela Camelio, che aveva effettuato di persona altri rilievi, con il supporto dei vigili del fuoco, filmando l'uomo mentre ricostruiva i suoi movimenti passo passo. A quel punto le sue parole erano sembrate più credibili. L'indagine va a colpire ulteriormente il settore dei rifiuti, già molto scosso dalla crisi finanziaria della municipalizzata Seab che si occupa della raccolta. Oggi è in programma una riunione dei sindaci biellesi sul caso rifiuti. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Con il vento forte in montagna può aumentare il rischio valanghe

[Redazione]

Il foehn persisterà anche nei prossimi giorni. In quota attenzione alla neve soffiata dal vento. TORINO. Non capita spesso di vedere una burrasca di foehn come quella che ieri pomeriggio ha sferzato il Torinese. Una vigorosa bassa pressione tra la Valpadana e l'alto Adriatico ha richiamato dalle Alpi impetuose folate di vento soprattutto agli sbocchi delle valli di Lanzo, Susa, Chisone e sulla fascia pedemontana, con punte di 75 km/h all'aeroporto di Caselle, 81 a Torino-Ovest, 86 a Rivoli e 91 ad Avigliana (dati Arpa Piemonte). In passato si è visto anche di peggio, ad esempio il 15 e 28 febbraio 1990, il 22 dicembre 1991 (esattamente 28 anni fa), il 6 febbraio 1999, il 21 gennaio 2005, il 30 marzo 2015, ma in ogni caso le folate sono state forti quanto basta per fare diversi danni. La situazione di foehn si è fatta notare anche per le temperature pomeridiane di 16a Torino, poco consone al Solstizio in inverno, superiori al normale di circa 8 C. Il vento è stato ancora più gagliardo sull'arco alpino (113 km/h ai 2659 del Rifugio Gastaldi, in Val di Lanzo), scompigliando la neve in turbini e baffi ben visibili anche dalla pianura. Pur senza raggiungere intensità di ieri, le raffiche ci accompagneranno anche in prossimità del Natale, in un contesto per lo più soleggiato e asciutto in pianura, e più nuvoloso con deboli neviccate sotto forma di tormenta sui rilievi di confine con la Savoia. Oggi il foehn soffierà ancora sia in montagna sia al piano, dove si attenuerà in serata; domani, giorno di Vigilia, rimarrà ventoso in quota e talora nelle vallate, con probabile nuova estensione fino agli sbocchi vallivi tra pomeriggio e sera. Una situazione fastidiosa soprattutto per chi sarà sui comprensori sciistici, dove innevamento è peraltro abbondante sopra i 1500 metri (oltre un metro). Con il contributo degli instabili accumuli di neve soffiata dal vento, sui percorsi fuori pista il rischio di valanghe si manterrà marcato, specie sulle alte valli presso la frontiera: seguite gli aggiornamenti su www.aineva.it prima di pianificare un'escursione. Almeno per ora, nonostante il vento secco, rischio di incendi per fortuna non ce n'è, grazie alle frequentissime precipitazioni che negli ultimi due mesi hanno bagnato il Piemonte un giorno su due. Tempo asciutto dovrebbe caratterizzare anche gli ultimi scampoli del 2019: la perturbazione di venerdì 27 ci salterà quasi del tutto, e verso Capodanno il Piemonte rimarrà probabilmente al sereno sotto alta pressione e correnti da Nord solo un po' più fredde. RIPRODUZIONE RISERVATA Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009

Peggiora la marea a Venezia, si attende il picco. Tempeste di vento e danni in tutta Italia

[Redazione]

In Laguna emessa una previsione di 150 centimetri. Il Centro maree: Nonèusuale attenuazione. Disagi in molte Regioni. Ieri una vittima in Campania VENEZIA. Peggiora la previsione di marea per stamane a Venezia, con una possibile punta di 150 cm di acqua alta alle 9.40. Lo comunica il Centro maree del Comune. L'onda di sessa - il movimento oscillatorio dell'Adriatico - non presenta la usuale attenuazione. Possibile massimo di 145-150 cm alle ore 9:40" precisa l'avviso del centro di previsione. Nelle stazioni di rilevamento in mare la marea tocca già in questi momenti i 147 cm in città sta salendo, ed è intorno ai 115 cm. Tempeste di vento in tutta Italia, danni a Palermo Italia flagellata dal maltempo nel weekend che porta al Natale: la tempesta Fabien arrivata dall'Atlantico ha portato bufere di vento che hanno abbattuto gli alberi, allagamenti e frane, con vittime, danni e intere zone isolate, il tutto mentre le temperature sono fino a 10 gradi sopra le medie stagionali. La situazione meteo resta di allerta per l'arrivo di nuove piogge e temporali sulle regioni meridionali e venti forti sul resto del Paese. A Palermo è stata una notte difficile con alberi abbattuti, cartelloni divelti, grondaie cadute e pezzi di cornicioni finiti per strada. I Vigili del fuoco di Palermo hanno fatto oltre quaranta interventi in città a causa della tempesta di vento che si è abbattuta ieri sera su tutta la provincia. Si registrano danni ma, per fortuna, nessun ferito. ultima vittima domenica a Napoli La regione più colpita è la Campania per la quale il governatore, Vincenzo De Luca, chiederà al governo la dichiarazione dello stato di calamità. Alla periferia di Napoli un 62enne di origine marocchina è morto schiacciato da un albero abbattuto dal vento. In Irpinia a San Martino in Valle Caudina, la piazza centrale è stata sollevata dal Caudino, un torrente tombato esploso a causa di una frana sul monte Mafariello che lo ha riempito di detriti. Sulla costiera amalfitana terza frana in 9 giorni a Vettica, nel comune di Amalfi. L'intera area è in emergenza a causa del pericolo di smottamenti che incombe sulle strade che collegano i paesi. In Toscana le raffiche di vento hanno raggiunto i 100 km orari e sono esondati fiumi e torrenti in provincia di Firenze e Pisa. Interrotti i collegamenti con le isole, l'Elba e il Giglio. A ponte Buggianese, in provincia di Pistoia, un bimbo di 7 anni è caduto dalla bicicletta ed è finito nel fiume in piena. Il padre lo ha portato a riva ma il piccolo è ricoverato in gravi condizioni. Nove ragazzi e il loro accompagnatore sono stati salvati dai vigili del fuoco a Pratomagno, nel Casentino. Tra Chiusi e Fabbro, al confine tra Toscana e Umbria, un albero trascinato dalle raffiche e' finito sulla carreggiata sud dell'A1, bloccando parte dell'autostrada provocando code fino a 13 km. In Liguria una donna è rimasta ferita dopo essere stata investita in auto da una frana sull'Aurelia. In Piemonte a causa del vento 120 persone sono rimaste bloccate a 1500 metri di quota per l'intera giornata nella stazione sciistica di Rucas, a Bagnolo Piemonte, per una bufera di vento e neve. A Roma e sul litorale ci sono stati 350 interventi dei vigili del fuo, soprattutto per gli alberi caduti a causa dei venti che hanno soffiato fino a 120 km orari. La sindaca Virginia Raggi ha chiuso parchi pubblici, cimiteri e ville storiche. Le mareggiate continuano ad abbattersi su tutto il litorale laziale e sono fermi i collegamenti con diverse isole della Campania e con le Eolie in Sicilia. Prosegue il monitoraggio della nave incagliata a Sant'Antioco Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo. Eolie isolate, mare a forza 7. Attesi venti di burrasca in Liguria

Ancora oggi forti venti investiranno gran parte dell'Italia: danni a Palermo, ma anche in Sardegna, in particolare a Cagliari e nel nuorese. Allerta arancione in Campania fino alle 16. A Venezia l'alta marea ha raggiunto 144 centimetri. A Cogorno, in Liguria, una frana ha travolto alcune case

[Redazione]

Maltempo, forti venti e piogge sferzano l'Italia. Un morto a Napoli per la caduta di un albero Maltempo: mercantile si incaglia nel sud Sardegna, in salvo i 12 membri dell'equipaggio Il maltempo fa una vittima in Friuli e una in Toscana. Acqua alta a Venezia e allerta in 14 regioni Allerta maltempo sull'ItaliaCondividi23 dicembre 2019La fase di intenso maltempo delle ultime 24-48 ore ormai sta terminando. Nei prossimi sette giorni e anche oltre, la grande protagonista del tempo sarà l'alta pressione. I meteorologi segnalano che oggi forti venti di maestrale causeranno ancora alcuni danni e intense mareggiate soprattutto sul basso Tirreno dove il mare sarà addirittura grosso e le raffiche del vento potranno raggiungere anche i 130 km/h. Le piogge però interesseranno soprattutto soltanto la Calabria e la Sicilia Nordorientale, altrove sarà il sole a dominare.Nei giorni successivi, quindi dalla Vigilia a Natale e Santo Stefano, il beltempo sarà prevalente con sole quasi ovunque. Da segnalare soltanto la formazione di qualche nebbia o foschia densa sulle coste friulane, sulla Pianura Padana e sulla Toscana e inoltre occasionali, ma temporanei annuvolamenti. Tra venerdì e sabato l'innalzamento dell'anticiclone verso latitudini più settentrionali favorirà l'arrivo di aria più fredda dai Balcani. Le immediate conseguenze si faranno sentire soprattutto sulle temperature che caleranno nei valori notturni andando sottozero al Nord e in quelli diurni che scenderanno sotto la media sulle regioni adriatiche centro-meridionali e al Sud. Si annuncia inoltre una possibile e nuova irruzione di aria fredda, questa volta dal Polo Nord, prevista per il giorno di Capodanno.Eolie isolate: Mare a forza 7Sono ancora isolate le Eolie a causa del mare forza 7 e del vento che per tutta la notte ha soffiato a 80 chilometri. Acquacalda, borgata di Lipari, è sferzata dal vento e dalle mareggiate. Il mare ha allagato le case di San Gaetano. Fermi aliscafi e traghetti a Milazzo dove sono bloccate circa 200 persone tra isolani, villeggianti, turisti, pendolari e i medici che dovevano dare il cambio ai colleghi. Diversi anche i camion carichi di derrate alimentare che dovevano raggiungere le isole per i rifornimenti in vista del Natale, rimasti fermi a Milazzo.Cargo incagliato in SardegnaLe condizioni meteomarine proibitive non consentono stamane interventi sul cargo 'Cdry Blue' incagliatosi l'altra notte sulla costa sud-occidentale della Sardegna, in località Torre Cannai, sull'isola di Sant'Antioco. Il vento si è attenuato rispetto alle raffiche fino a 50 nodi di ieri, ma resta ancora troppo forte.I 12 membri dell'equipaggio del mercantile lungo 108 metri battente bandiera italiana partito da Cagliari e diretto ad Alicante sono stati salvati ieri, con la collaborazione di due motovedette specializzate nella ricerca e soccorso e di un elicottero 'Nemo' in forza alla quarta sezione elicotteri della guardia costiera di Decimomannu (Cagliari). Trasportati nell'ufficio del circomare di Sant'Antioco, i naufraghi sono stati assistiti dal personale del 118, protezione civile regionale e vigili del fuoco.Sul posto è stato inviato un rimorchiatore partito dal porto di Cagliari, oltre a pattuglie a terra per garantire il monitoraggio della nave e controllarne la stabilità e lo sversamento di gasolio: si stima che sulla nave ce ne fossero fra gli 8 e i 12 mila litri, ma la chiazza oleosa sembra circoscritta.Forte vento, danni a Cagliari e nel nuoreseNottata e mattinata di super lavoro per i vigili del fuoco a Cagliari per le potenti raffiche di maestrale. Decine gli interventi in tutta l'area metropolitana soprattutto per la caduta alberi e rami: alcune auto sono rimaste danneggiate. Interventi anche per ridurre diverse situazioni a rischio soprattutto a causa di muri pericolanti e infiltrazioni d'acqua. Tutto regolare all'aeroporto di Elmas: finora, nonostante il maestrale, nessun problema per arrivi e partenze degli aerei. D

anni per il forte vento anche nel nuorese.Anas tratto chiuso su Tosco Romagnola per allagamentoSulla strada statale 67 'Tosco Romagnola', per allagamento, è provvisoriamente chiuso il sottopasso al km 46,300 in località Le Case, nella città metropolitana di Firenze, in entrambe le direzioni. Lo comunica Anas in una nota.Venezia marea a 144 cmAncora marea sostenuta a Venezia. Alle 9.40 il picco registrato a Punta della Salute, sul Canal Grande, era di 144

centimetri (le previsioni la davano a 150). A certificarlo è il Centro Maree del Comune di Venezia. Con 150 centimetri si allaga normalmente il 70% del centro storico della città lagunare.#MAREA h10: La marea ha raggiunto 144 centimetri alle ore 09:45. In mare sono stati raggiunti 150 centimetri alle ore 08:25. <https://t.co/zkBhpJJym> CPSM Venezia (@ICPSMVenezia) 23 dicembre 2019Frana travolge case a CogornoUn frana è caduta la scorsa notte a Cogorno, nell'entroterra del Tigullio. La terra ha ceduto in via San Martino, staccandosi dalla collina e investendo l'ingresso di una palazzina. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Genova e di Chiavari che hanno messo in salvo due persone e i loro cani. Anche questo smottamento è stato provocato dalle recenti, ingenti, piogge.Liguria: Attesi oggi venti di burrascaDivieto di transito ai veicoli a due ruote, mezzi telonati e furgonati sulla sopraelevata "Aldo Moro"; chiusura al pubblico di giardini e parchi storici comunali e chiusura al pubblico dei cimiteri presenti sul territorio comunale. Sono alcune delle misure in vigore per oggi in Liguria per l'atteso vento di burrasca forte emesso dal centro funzionale meteo-idrologico di Protezione civile della Regione Liguria per la zona del Comune di Genova.Riaperta galleria Sant'Anna sulla statale AureliaE' stata riaperta al traffico la galleria Sant'Anna sulla statale Aurelia, chiusa precauzionalmente ieri pomeriggio a seguito delle forti mareggiate e la pioggia intensa. La galleria è situata a Sestri Levante, nella città metropolitana di Genova. Lo comunica l'Anas in una nota.Palermo: Caduta di alberi e cornicioni a causa delle forti raffiche di ventoPalermo sferzata dal forte vento per tutta la notte. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco a causa delle raffiche che hanno provocato la caduta di alberi, cornicioni e tettoie. Tragedia sfiorata ieri sera in un pub di piazza Spinuzza, dove un albero si è abbattuto sui tavoli provocando danni, ma fortunatamente nessun cliente era presente. E' crollato anche un muro nei pressi dell'ospedale dei Bambini. Colpito dal vento anche l'hinterland di Palermo, in particolare Monreale e San Martino delle Scale. Circolazione ferroviaria sospesa sulla linea Palermo-Messina. Napoli: Allerta arancione fino alle 16Sono in miglioramento le condizioni meteorologiche sulla Campania, dove resta in vigore comunque fino alle 16 l'allerta meteo giallo della Protezione civile. Sulla penisola Sorrentino-Amalfitana, Sarno, Monti Picentini, l'allerta meteo resta arancione fino alle 16. Le temperature minime vanno dagli 8 gradi di Avellino, alle 13 di Napoli e Salerno. Le massime, 15 a Salerno, 16 a Napoli e Caserta.A Napoli il Comune ha disposto per la giornata di oggi la chiusura di parchi e cimiteri per consentire gli interventi di messa in sicurezza a seguito dei danni provocati dal maltempo nella giornata di domenica. La decisione è stata presa nella tarda serata di ieri su richiesta del dirigente del servizio cimiteri.